

Palazzolo. Polemiche sugli alberi della Villa, ma Natura Sicula: "il Comune ha fatto bene"

"I lavori di sistemazione avviati il mese scorso nella villa comunale di Palazzolo sono più che mai opportuni". L'associazione Natura Sicula chiude le polemiche sul taglio di alberi avvenuto all'interno del grande giardino pubblico della cittadina montana. Tante le critiche rivolte all'amministrazione, culminate anche con un esposto. Ma l'associazione ambientalista non ha dubbi. "La villa comunale di Palazzolo Acreide non è una riserva naturale e i criteri di gestione non sono equiparabili. Nessun allarmismo, anzi da anni chiedevamo all'amministrazione comunale di risolvere alcune criticità".

Gli alberi tagliati al piede "erano troppo vicini ai viali ed avevano il tronco completamente cariato, marcio, vuoto, incapace di garantire il giusto sostegno alla chioma", spiega l'esperto Fabio Morreale. Da un momento all'altro si sarebbero potuti schiantare al suolo, insomma. Altri alberi devono essere tagliati "e basta osservarli per accorgersi che sono in condizioni pessime. Il tessuto interno al fusto o non c'è più o si sbriciola come segatura".

Il vero patrimonio arboreo della villa sarebbe al sicuro. Natura Sicula certifica che nessuno dei tre alberi monumentali (Cipresso comune, Cedro del Libano, Leccio) è stato toccato da motosega. Inoltre, il bosco di lecci "è più rigoglioso che mai". Quanto ai cipressi perimetrali, tornerebbe utile una potatura dei rami che sporgono sulla piazza.

"Più volte avevamo segnalato l'oblio in cui era caduto il busto del barone Vincenzo Messina, soffocato da un'altissima siepe di bosso che oltre a nascondere il genius loci della

villa, delimitava un angusto corridoio continuamente frequentato da drogati e incontinenti. La siepe è stata tagliata e adesso il busto ha ripreso l'aria, la luce e la visibilità che meritava. Per completare il lavoro, auspichiamo delle sabbiature per rimuovere i licheni che hanno incrostato pesantemente il busto e la stele di pietra", scrive nero su bianco Fabo Morreale.

La villa al momento è chiusa, in attesa anche della messa a dimora di nuove siepi ed alberi. Alla riapertura, "gli angoli degradati e i punti pericolosi non ci saranno più e la villa tornerà a essere l'area verde e lo spazio sociale di aggregazione che è sempre stata".